

Coppe europee Atto 2°

Oggi il Parma debutta a Sofia contro il Cska. In prima linea sicuro Brolin, per la seconda punta ballottaggio tra Melli e Agostini. Scala, fedele alle sue idee, ripudia il difensivismo

Ditegli sempre gol



In attacco Melli (nella foto) è in ballottaggio con Agostini

CSKA SOFIA-PARMA

- (TV3, ore 19) Vellinov 1 Toffarelli Colev 2 Nava Parushev 3 Benarrivo Vidov 4 Minotti Dotchev 5 Apolloni Marinov 6 Grun Dimitrov 7 Melli Pramatarov 8 Zorotto Lechikov 9 Osio Tenev 10 Coughli Andonov 11 Brolin Arbitro: Lewis (Gbr). Nenov 12 Ballotta Veltchikov 13 Donati Stoirov 14 Cutanese Pavlov 15 Pulga Maraschliev 16 Agostini

Il Parma debutta stasera nelle competizioni europee affrontando il Sofia Cska. Scala non viene meno alle sue idee tattiche e vieta qualsiasi atteggiamento attendistico della squadra. Un solo dubbio per il tecnico gialloblù: chi affiancare a Brolin in attacco, Melli o Agostini? Ieri sera, intanto, una novità: l'arbitro inglese Courtney per «sopraggiunti impegni» ha dichiarato forfait. Lo sostituirà il connazionale Lewis.

DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNELI

Il giovane Parma di Nevio Scala cerca sguardi di nobiltà in Europa. Dopo il doppio exploit che ha portato Melli e compagni in serie A poi alla sorprendente conquista di un posto in Uefa, la squadra cara a Tanzi debutta stasera a Sofia nella competizione continentale con l'umiltà di chi deve prendere ma allo stesso

pragmatico va avanti col suo programma, senza accettare condizionamenti, il nostro obiettivo prioritario è il campionato. Le coppe vengono dopo e rappresentano un contorno anche se stimolante e gratificante. Dunque contro il Cska la mia squadra non adotterà il benché minimo atteggiamento difensivo nessuna caccia allo 0-0 ma ricerca metodica del gol, attraverso il gioco e chiamatemi pure romantico ma il calcio lo vedo così.

I fatti gli danno ragione. Il Parma in campionato ha quattro punti e regala sprazzi di ottimo gioco. Per tutelare le proprie idee tattiche Scala non esita a lanciarsi in una dura critica contro i guardalinee che spesso vanificano il preciso meccanismo del fuorigioco della sua difesa in linea. «Se è vero che in Italia e in Europa il

COPPA UEFA

Table with columns: Andata, Ritorno, listing various European clubs and their match results.

La squadra granata al Circolo polare contro undici dilettanti

Arriva il Toro e gli islandesi scoprono il premio-partita

MARCO DE CARLI

REYKJAVIK. È la solita storia: dall'uma di Zurigo salta fuori il nome di un avversario islandese e sono tutti contenti, salvo poi sottolineare alla vigilia dell'incontro gli improbabili rischi di una sfida contro dei «volenterosi dilettanti». Il tecnico Mondonico esige dal suo Torino la massima concentrazione in questa trasferta all'estremo nord: «L'importante sarà aggredire il Reykjavik fin dall'inizio e giocare la palla senza farsi intrappolare dall'aggressivo avversario». Nonostante le assenze, Mondonico non dà molto peso ai problemi di formazione: «Le condizioni della squadra sono buone - ha detto l'allenatore al termine della seduta di allenamento di ieri -. Anche Polcano, Martin Vazquez e Casagrande stanno bene e potranno dare un buon apporto alla

squadra. Preoccupano le condizioni atmosferiche e quelle del campo, ma credo che un buon giocatore possa cavarsela in ogni situazione». Costretto a fare a meno di Bruno, Scifo, Lentini e Cravero, Mondonico questa sera schiererà Benedetti e Annoni marcatori, Fusi libero, Sordo e Mussi sulle fasce, Venturin e Polcano a centrocampo con Casagrande e Martin Vazquez a sostegno di Brecciani unica punta.

campionato nazionale vinto dai Vikingur con nove punti di vantaggio sul Reykjavik, classificatosi terzo. Nella squadra giocano calciatori molto alti e preparati atleticamente che fanno della potenza fisica l'arma migliore essendo inferiori sul piano tecnico e tattico. Rompendo l'ortodossia del dilettantismo, i dirigenti islandesi hanno promesso un premio partita. È la prima volta che accade una cosa del genere: se vinceranno con il Torino i giocatori avranno ciascuno 14.000 corone islandesi (circa 280.000 lire) e se passeranno il turno altre 15.000 corone non tassate. Lo stadio dove si giocherà è il Laugardalssvöllur che in islandese significa «Stadio della valle delle terme», un impianto con capacità di 18 mila posti, anche se per la gara con il Torino si prevedono solo tra i 2 e i 5.000 tifosi (alcune centinaia giunti dall'Italia).

REYKJAVIK-TORINO

- (Italia 1, ore 19.25) Gottskalksson 1 Marchegiani Bjorgvinsson 2 Mussi Halldorsson 3 Polcano Omarsson 4 Fusi Edvaldsson 5 Benedetti Kristinsson 6 Annoni Oddsson 7 Sordo Skullason 8 Venturin Margelsson 9 Brecciani Gudjonsson 10 M. Vazquez Rafnsson 11 Casagrande Arbitro: Mc Knight (Irlandese del Nord) Knutsson 12 Di Fusco Petursson 13 Carillo Thorvaldsson 14 Cois Jonsson 15 Bertelli Rafnsson 16 Marni

Rossoblù ottimisti «Non sarà un'avventura»

OVIEDO-GENOA

- (Italia 1, ore 20.30) Viti 1 Braglia Zuniga 2 Torrente Gorriaran 3 Ferroni Luis Manuel 4 Erario Jerkan 5 Caricola Eicacha 6 Signorini Berto 7 Ruotolo Bango 8 Bortolazzi Vinals 9 Aguilera Carlos 10 Skuhravy Lacatus 11 Onorati Arbitro: Fredriksson (Svezia) Zubeldia 12 Berti Gaspar 13 Branco Sanugo 14 Collovati Ferrin 15 Fiorin Jankovic 16 Pecione Thomas Skuhravy



Entusiasmo alle stelle per il debutto del Genoa nelle Coppe europee. Oviedo è stata invasa da quasi seimila tifosi rossoblù. Tra ieri e oggi 21 voli charter e 15 pullman, oltre a caravan e auto, sono partiti per la Spagna. Grande fiducia all'interno della squadra: lo stesso allenatore Bagnoli è ottimista. L'emozione del presidente Spinelli, il forfait ormai sicuro del brasiliano Branco a favore di Ferroni.

SERGIO COSTA

OVIEDO. Anche l'avventura del vecchio Gfione può cominciare: tutt'altro che in sordina. Dopo 53 anni il Genoa ritorna in Europa. Un avvenimento storico, come storica è la società rossoblù che si nel '93 celebrerà il suo secolo di vita. Stridente è apparso il confronto con la pacata attesa dei sampdoniani per il debutto in Coppa Campioni. È stata la prima rivincita dell'«ultra metà di Genoa», negli ultimi anni costretta a sopportare l'exploit blucerchiato prima dell'avvenimento di Bagnoli in attesa del responso del campo. Ieri mattina alle 8 si sono dati appuntamento in piazzale Kennedy a Genova, quasi mille tifosi: da lì a poco, un serpente di pullman e auto è partito verso la Spagna per un viaggio lungo oltre venti ore.

Il Genoa è volato a Oviedo alle 13, accompagnato dall'insolito ottimismo del suo tecnico: generalmente, cascasse il mondo, Osvaldo Bugnoli va sul prudente anche quando l'avversario è di terzo ordine. «Siamo qui per vincere, o comunque per strappare un risultato positivo. Ho detto ai ragazzi che la cosa fondamentale è segnare almeno un gol, lo zero a zero stavolta non mi basta. Poi fra due settimane chiuderemo il conto». Emozionato il presidente Spinelli. «Però per questo debutto ho anch'io tanta fiducia. Bagnoli è il miglior tecnico con cui ho lavorato: non avrà neppure bisogno di Claudio Branco: il brasiliano non ha ancora recuperato pienamente dopo l'infortunio dell'11 agosto ad Acqui, tuttavia fino all'ultimo Bagnoli tenterà di metterlo in campo. Non ce la faresse, è pronto il vecchio Ferroni per il testo ci sarà la formazione tipo con l'accoppiata di lusso Aguilera Skuhravy regolarmente al suo posto. Gli unici completamente a digiuno di esperienza internazionale sono il portiere Braglia e il terzino Torrente. «Da parte mia - ha ricordato il cecoslovacco Skuhravy - debuttai in Coppa Campioni, con lo Sparta Praga, addirittura a 17 anni. Fu una bella esperienza: eliminammo il Real Madrid con un mio gol. A Oviedo piove, ma oggi lo stadio «Carlos Tartere» sarà comunque pieno nei suoi 25 mila posti. L'allenatore asturiano Javier Irureta, il tecnico di miracoli come lo definiscono qui (è stato il primo a portare l'Oviedo in Coppa, e in campionato dopo 3 turni è imbattuto con 5 punti), ha già dato la carica: «Se la squadra gioca come sa, per il Genoa non c'è scampo». Nell'Oviedo gioca una vecchia conoscenza: il romeno Manus Lacatus, una pessima stagione a Firenze l'anno scorso, ma ora segnalato in ripresa.

VI INVITIAMO A PASSARE SABATO E DOMENICA CON LA NUOVA GAMMA TIPO.

Noi delle Concessionarie e Succursali Fiat, davanti alle nuove Tipo spalanchiamo le porte sabato

21 e domenica 22 settembre È impossibile non restare aperti a tutte le novità di serie che presenta la nuova gamma Tipo

tenuti ci hanno convinto a passare i week end con chi vuole scoprire di persona le nuove Tipo

La guida più confortevole, le prestazioni e i nuovi con-

Accomodatevi la grande abitabilità, il comfort e gli spazi della Tipo si riscoprono durante questo fine settimana. Sabato e domenica venite da noi: passerete due bellissime giornate Tipo

SABATO 21 E DOMENICA 22 LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI FIAT SONO APERTE PER VOI. FIAT